

V A R I A N T I

a 1

PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' DI ROVERETO

(Piano di Ricostruzione approvato dal Ministero del LL.PP.
-Divisione XXIIIa, con decreto n°4416, dd. 10.12.1947).

=====

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

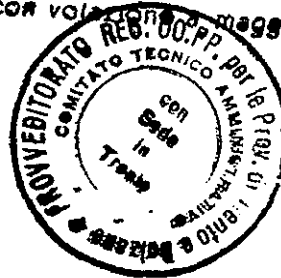
E

NORME EDILIZIE

PROVVEDITORATO REG. LE OO.PP.
per le Province di **TRENTO** e **BOLZANO**

N° 74

Visto dal Comitato Tecnico Agrario
in ~~adunanza~~ 29 OTT. 1954
con voto ~~adunanza~~ maggioranza assoluta
IL SEGRETARIO



Della Direzione Provinciale di Trento e Bolzano

Il 29 10 1954

Il Segretario Alfio C...



Il Sindaco

[Signature]

V A R I A N T I

A L

PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' DI ROVERETO

(Piano di Ricostruzione approvato dal Ministero dei LL.PP.-
Divisione XXIIIIa, con decreto n°4416 dd. 10.12.1947).

=====

TAVOLA 5/I - RIONE TARTAROTTI

E' un rione di centro che ha carattere fortemente vitale e di, necessario sviluppo. E' in diretto contatto con il Rione S. Caterina di cui la Tavola 5 del Piano di Ricostruzione approvato, ove sono già in corso i lavori per le sistemazioni rese esecutive.

Comprende un insieme di proprietà edificate distrutte totalmente o gravemente danneggiate, la cui ricostruzione non potrebbe venir ammessa per esigenze di viabilità interna alla quale in special modo tende la variante al piano, in uno con la razionale canalizzazione in tombinatura e fuori della parte edificata di porzione di corso d'acqua già a carattere industriale che costituisce anche da collettore principale della fognatura civica.

Comprende:

- a) la part.ed. 150/1,/2,/3, totalmente distrutta, con piccola porzione ancora in piedi, però ancorata ad evitare crolli verso la pubblica via o conseguenze di stabilità agli edifici confinanti;
- b) la par.ed. 151/1, totalmente distrutta (già acquisita al Comune);
- c) la part.ed. 151/2, oltre la metà totalmente distrutta, e per l'altra parte; in condizioni tali da dover essere dichiarata inabitabile.

Include ancora la variante del piano la part.ed.148, però solo per quanto possa interessare all'atto esecutivo le opere necessarie allo sviamiento del collettore di fognatura, che nel suo futuro percorso di variante, verrà a trovarsi nel sottosuolo destinato al bene pubblico stradale.

Norme edilizie.

Conglobamento delle proprietà edilizie citate ad a), b), e c) nella precedente descrizione e rilottizzazione per ricostruzioni in uno o più corpi lungo il nuovo ciglio stradale, in unico allineamento, secondo la linea in rosso data dal piano dello stato futuro. Con ciò ampliamento stradale da 11 a 14 metri netti del tronco di via Tartarotti, interessante la variante, incluso un marciapiede sul lato sud, notando, però, che lungo il lato nord, ed a completamento della viabilità, il piano regolatore prevede un vincolo costruttivo di passaggio pubblico sotto portico.

Riedificazioni lungo il nuovo allineamento da effettuarsi a sistema intensivo a blocco (contigue) a carattere residenziale e di altezza non inferiore ai tre piani fuori terra e comunque corrispondenti alle costruzioni esistenti sullo stesso lato stradale.

TAVOLA 3/I = ZONA D'ESPANSIONE VIA CAVOUR - VIA SETA-
IOLI-LUNGO LENO DESTRO.

Comprende una zona cuneiforme che, come massima larghezza alla ferrovia ed alla statale del Brennero, si addentra nella città dividendola e nettamente slegandola nelle sue attività e nei suoi servizi.

Sole in una piccola porzione ad ovest della via Dante, acquisita dal Comune antecedentemente alla prima guerra mondiale fu possibile edificarla e destinarla anche in parte a servizi di pubblico interesse (giardini pubblici, stazioni di trasformazione, ecc.). In parte a carattere agricolo ed in parte costituente arenile del torrente Leno, prima della sua arginatura, costituisce la naturale e necessaria espansione ai margini delle due zone abitate della città con effetti di saldatura e coordinamento della viabilità e dei servizi.

Fu, in special modo ad ovest dei giardini pubblici "Italia", fortemente danneggiata per effetti dell'ultima guerra mondiale, ed i pochi edifici semirurali, ivi esistenti, subi-

rono le distruzioni od i danneggiamenti apparenti dagli allegati. Le ricostruzioni non ancora avvenute devono venir coordinate; si riusci solo a convincere nuove edificazioni isolate, e limitatamente a tre, seguendo le linee del piano cui si richiama la tavola 3/I-stato futuro.

Occorrono aree per coordinare le ricostruzioni sia fuori che entro la zona proposta. Occorrono anche aree per il collocamento coordinato dell'edilizia sovvenzionata o d'iniziativa statale, corrente con le necessità espansive facendo fronte ad esosità di prezzo e difficoltà di lottizzazione.

Per ora è sentita la necessità del collegamento fra il rione sud (sponda sinistra del Leno) con il rione nord e Stazione ferroviaria attraverso il collegamento di via Circonvallazione con la via Bianca Laura Saibanti, che viene *seguito* in planimetria e che è già da prevedersi come prima costruzione d'avviamento per l'impostazione delle ricostruzioni.

Norme edilizie.

Larghezza stradali ed arretramenti come indicato nella planimetria dello "stato futuro" della zona; conglomeramento delle proprietà per possibilizzare le regolari lottizzazioni e ricostruzioni in consonanza alle esigenze date dall'espansione della città.

Costruzioni in zona semintensiva a palazzine conforme indicazioni apparenti in pianta 1:5000, rappresentante l'insieme degli abitati della città e precisamente del previsto stato futuro "zonizzazione". Riservata la porzione sud-ovest della zona per destinazioni speciali.

L'INGEGNERE MUNICIPALE

